



in diocesi cremona

**CRONACHE EVITA
DALLA NOSTRA CHIESA**
a cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
via Stenico 3, 26100 Cremona
tel. 0372/800090
fax 0372/463420
comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Messian in Cattedrale
Oggi, alle 16.15, in Cattedrale, il titolare del grande Organo Mascioni, Fausto Caporali, con l'esecuzione integrale del Livre du Saint Sacrement, conclude la prima parte della presentazione dell'opera organistica di Olivier Messiaen, che commenta la solennità del Ss. Sacramento. L'esecuzione sarà in forma di meditazione: Livia Tempesta leggerà i riferimenti scritturistici indicati dall'autore.

oggi la festa del Corpus Domini. La tradizionale processione eucaristica è stata anticipata a giovedì scorso. Il richiamo del vescovo Dante Lafranconi «Tutti chiamati a sfamare i poveri»



La processione eucaristica per le vie della città

l'ordinazione sabato 13 giugno

Il Pastore ha sottolineato che è un dovere ricordarsi di chi soffre la fame. Per i cristiani è necessario sfamarsi con il cibo eucaristico

La serie delle grandi solennità liturgiche termina oggi con il Corpus Domini. Nella Cattedrale di Cremona la tradizionale processione eucaristica è stata anticipata alla data originaria, giovedì scorso, alle ore 21; presieduta dal Vescovo con il quale concelebava una trentina di sacerdoti. Presente, in fascia tricolore, il Sindaco Gianluca Galimberti. Nell'omelia il Vescovo prendendo spunto dal brano evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci, ha focalizzato la riflessione sulla necessità di nutrimento materiale, ma anche spirituale. Richiamando le parole di Gesù che invitava i discepoli a provvedere loro stessi a dare da mangiare alla folla, mons.

Don Alessandro Bertoni sacerdote
Sabato 13 giugno, alle 17, in Cattedrale, il vescovo Lafranconi conferirà il presbiterato a don Alessandro Bertoni, nato nel 1977 a Codogno (Lo), della parrocchia della Beata Vergine del Roggione (Pizzighettono). Diplomatosi all'Ippolito Stradivari di Cremona come tecnico per l'industria del mobile e l'arredamento nel 1996, nel 2002 si è laureato in design al Politecnico di Milano. Dopo il servizio civile nella Croce Rossa, ha lavorato come operaio e impiegato. Nel settembre del 2008 l'ingresso in Seminario, nella classe di propedeutica. Durante gli anni di formazione ha prestato servizio pastorale nelle parrocchie cittadine dello Zais, del Boschetto e di San Michele, a Formigara e a Castelverde e poi, come diacono nell'ultimo anno nelle comunità di Vicomoscano, Quattrocase, Casabello e Fossa Caprara.

sprecati 1 miliardo e 300 mila tonnellate di cibo. E noi sappiamo che circa 800 milioni di persone non hanno da mangiare in modo sufficiente. Mi pare di vedere, in questo, un aspetto che Papa Francesco richiama frequentemente: il rapporto con il cibo può essere assunto come il luogo nel quale si rende più evidente la disarmonia

che segna il rapporto dell'uomo con il creato e con gli altri esseri umani. Qui più che altrove la cultura dello scarto si evidenzia in maniera lampante. Ma il problema dell'alimentazione non può essere lasciato ai "grandi della terra". E rifacendosi alle parole di Papa Francesco in occasione dell'inaugurazione di Expo: «Facciamo in modo che Expo sia occasione di un cambiamento di mentalità, per smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulla vita di chi, vicino o lontano, soffre la fame. Penso a tanti uomini e donne che patiscono la fame, e specialmente alla moltitudine di bambini che muoiono di fame nel mondo». «Un monito», ha spiegato - per dire che il problema non è soltanto nelle mani degli altri, di chi governa il mondo: il problema è anche nelle nostre mani, nel nostro stile di educazione, nel nostro modo di vivere». Rifacendosi all'invito di Gesù «non di solo pane vive l'uomo» e «Cercate il cibo che non perisce, ma che dura per la vita eterna» il Vescovo ha portato l'attenzione al pane e al vino che nella Messa diventano il Corpo e Sangue di Cristo: «Il Signore ci ammonisce: quel pane e quel vino che ha offerto non bastano per la tua vita, la tua vita ha quel cosa di più, ha aspirazioni più grandi, ha necessità più profonde; sono io, con il mio corpo e con il mio sangue donato, posso saziare queste tue aspirazioni e questa tua necessità». Concludeva: «Ci rendiamo conto di quanto sia importante e bello, nella nostra vita di cristiani, poterci sedere alla mensa dell'Eucaristia: del Corpo e del Sangue del Signore... alla mensa della Sua vita». «Non perdiamo mai né il gusto, né il desiderio, né la decisa volontà di usufruire di questo pane trasformato nel corpo del Signore e di questo vino divenuto sangue della nostra salvezza». Al termine della Messa è seguita la processione portata il Santissimo per le strade del centro cittadino. La liturgia è terminata in Cattedrale con la solenne benedizione eucaristica impartita dal Vescovo.

elezioni comunali

Il voto amministrativo e l'astensionismo

L'astensionismo è la costante delle ultime elezioni regionali e amministrative. In tutta Italia solo il 52,2% degli elettori si è recato alle urne e tutti interpretano questo come un forte segnale di disagio e di malessere che le forze politiche sembrano voler sottovalutare. «Se si restringe la base elettorale», ha scritto sul Sir Domenico delle Foglie - si rattrappisce anche la democrazia. I partiti hanno fatto davvero poco per riavvicinare i cittadini alle istituzioni, anzi... Il voto delle regionali ha rimesso in discussione gli equilibri generali: ha interrotto la corsa di Matteo Renzi, ha rafforzato la posizione della Lega nel campo del centrodestra, ha temporaneamente rianimato una Forza Italia in declino, ha confermato (senza sfondamenti) il ruolo di opposizione dei Cinquestelle, ha inchiodato ai loro numeri di semplice testimonianza Fratelli d'Italia e Area Popolare. Ma soprattutto ha sancito che la metà degli aventi diritto, un esercito di dieci milioni di italiani, questa volta ha preferito restare a casa. E non si è trattato nemmeno di una giornata da trascorrere al mare, non si può neppure invocare l'effetto vacanze. La verità è che gli italiani sono profondamente disillusi». In diocesi di Cremona si votava per il rinnovo di tre amministrazioni locali: a



Viadana andrà al ballottaggio, mentre a Soncino ha vinto il Centrodestra. A Corte de' Frati è stato eletto l'unico candidato che si era presentato

Legna Nord e da tre liste civiche, e Nicola Federici, 38enne imprenditore, candidato dal Pd e da una lista civica (19,03%). A Soncino il centrodestra si è riconfermato alla guida della città che ha rieletto Gabriele Gallina (50,8%) contro Carla Urgesi (32,55%). A Corte de' Frati è stato eletto Rosolino Azzali, unico candidato che si è presentato. Matteo Piloni, segretario provinciale del Pd: «Una riflessione su Soncino: tale vittoria è stata causata anche da una centrosinistra che non è stato in grado di cogliere la grande opportunità delle primarie dello scorso gennaio con la scelta sbagliata, nel metodo e nel merito, del circolo locale di "rompere" il patto delle primarie, in contrapposizione al provinciale e al circondario cremasco, partecipando ad una lista diversa da quella di Gabriele Moro, espressione delle primarie. Una scelta figlia di logiche distorte e divisive che ha confuso l'autonomia con l'autoreferenzialità. Ora anche a Soncino si apre una riflessione vera a partire dal rinnovo del circolo locale del Pd». «Soncino» ha detto il consigliere regionale dell'Ncd Carlo Malvezzi - dimostra due cose: là dove i partiti del centrodestra non cedono ai pur legittimi interessi di parte per aderire a una proposta unitaria, risultano vincenti. Soncino rappresenta perciò un modello da imitare nelle future competizioni che attendono il nostro territorio. In secondo luogo, all'origine della vittoria della coalizione che ha sostenuto Gallina ci sono senz'altro i dieci anni di buon governo targati Francesco Pedretti, che ha amministrato in modo esemplare, nei quali lo stesso Gallina ha sempre giocato un ruolo fondamentale».

Dalla Coldiretti le «4 stagioni di Cremona»

«Con entusiasmo abbiamo avviato a questa nostra presenza in piazza Stradivari. È il debutto di un appuntamento che proseguirà con la cadenza di una domenica al mese, per il periodo di Expo» ha detto Paolo Voltini, presidente di Coldiretti Cremona, presentando l'appuntamento di oggi, in piazza Stradivari. Ad attendere i visitatori ci saranno i sapori del territorio: dai salumi ai formaggi, dall'ortofrutta al miele, dalle focacce ai biscotti. Ci saranno i profumi delle aziende florovivaistiche, con i fiori e le piantucelle di stagione. Ci sarà il racconto della vita in campagna, con il «trainer dell'ortico» che spiega ai bambini come si coltiva la verdura e la «sommelier del miele». Ci sarà la vendita delle eccellenze della nostra agricoltura e un agri-regalo per i bambini. E poi le attività per i piccoli. «Le «4 Stagioni di Cremona» propongono mercati domenicali con vendita, degustazione e animazioni per consumatori e famiglie» ha detto Barbara Manfredini, assessore alla Città vivibile. I mercati della Coldiretti torneranno il 7 luglio, il 2 agosto, il 6 settembre, domenica 11 ottobre e il 6 dicembre.

Dedicato a don Renzo Cominetti il plesso scolastico di Brazzuoli

Quando un prete si inserisce tra la sua gente con amore, e attenzione a tutti senza distinzioni, lascia il segno. La comunità si ricorda di lui anche a distanza di anni. È questo accaduto per don Renzo Cominetti, per 37 anni parroco di Castelnuovo Gherardi, frazione di Poggio, dove morì nel 1997. Sotto la sua guida la parrocchia divenne un centro di attrazione per numerosissimi ragazzi e giovani che trovarono in lui una guida sicura ai valori umani e cristiani, in particolare attraverso lo sport intenso come strada importante di for-

mazione. A 18 anni dalla scomparsa a don Renzo è stato intitolato il plesso scolastico di Brazzuoli, l'edificio di via della Chiesa degli Elementari e delle Medie dei tre Comuni di Poggio e di Uniti, Olmeneta e Corte de' Frati. Al momento dello scoprimento della targa, lunedì 7 giugno, don Ranzo è stato ricordato da uno dei suoi «ragazzi» che ha narrato di «Quell'oratorio, sempre ricco di ragazzi festosi, perché non era solo luogo di incontro, ma un porto sicuro in cui si imparava l'onestà, la correttezza, la fratellanza cristiana e il senso della famiglia».

Concluso in Cattedrale «Canticum Novum»

Finale di grande suggestione per l'XI rassegna Canticum Novum, domenica scorsa, in cattedrale, con un buon concorso di pubblico che ha assistito all'esecuzione dell'oratorio per soli, coro e orchestra, «Questo povero grido» di Valentino Donella. L'ultimo turno dei 15 appuntamenti concertistici della rassegna si era aperto a Derovere, con il coro «Il Cantiere» diretto da Carla Milanese e accompagnato all'organo Bossi 1840 da Ugo Boni. Ma il centro dell'attenzione è stato appunto il concerto conclusivo, con l'esecuzione dell'oratorio del maestro veronese «Questo povero grido». Che, composto nel 1993, ha per tema una profonda riflessione sulla corruzione, a seguito dei fatti di Tangentopoli. Un baritono canta le parole di Cristo, un mezzosoprano impersona il grido del povero, il coro interviene con le citazioni salmiche, il tenore collega tutto per dare continuità al testo e approfondire i messaggi. Un'ora voluta via, grazie anche alla bravura degli esecutori - il Coro degli Avvocati di Verona, il Coro Perosi, l'Orchestra delle Abendmusikens sempre di Verona, e le voci soliste. La serata - introdotta dal parroco della cattedrale mons. Alberto Franzini - è stata illustrata dallo stesso Donella e da don Giuseppe Ferri, presidente della Scuola Diocesana «D. Gaifa», promotrice della manifestazione.

Formarsi all'impegno sociale e politico

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di seconda annualità della quarta edizione di alta formazione all'impegno sociale e politico, promosso da Diocesi di Cremona e Università Cattolica del Sacro Cuore, aperto a tutti, anche a coloro che non hanno partecipato al primo anno del biennio. L'esordio sarà mercoledì 16 settembre con un incontro pubblico (relatore: Mauro Magatti, docente di Sociologia presso l'Università Cattolica) vertente su Expo e sul Convegno ecclesiale di Firenze. «Pensiamo sia importante continuare questa esperienza di formazione - precisa Santa Mussetola, responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, che promuove il corso - soprattutto per i possibili ricadute nei confronti dei giovani (il prossimo anno il corso sarà aperto anche ai ragazzi del 5° anno delle scuole superiori) e degli amministratori e/o consiglieri comunali, per una loro maggiore dimestichezza con le istituzioni politiche ed amministrative e nel contesto della Dottrina sociale della Chiesa». Il

Il corso prenderà il via il 16 settembre con un incontro su Expo e sul Convegno di Firenze. Relatore Mauro Magatti, sociologo della Cattolica

corso prevede, tra settembre 2015 e marzo 2016, una serie di lezioni tenute il sabato mattina da professori universitari. Non mancheranno neppure occasioni di approfondimento e una giornata di visita all'Esposizione universale di Milano. Come consueto il corso sarà concluso da un appuntamento pubblico presso il Centro pastorale diocesano di Cremona. In questo secondo anno di corso sarà data priorità ai temi politici, sociali ed economici di carattere internazionale. Per iscriversi al corso è necessario compilare l'apposita scheda (in distribuzione nelle parrocchie, al Centro

pastorale diocesano, oltre che on-line sul portale www.diocesidicremona.it) da far pervenire, unitamente alla copia della ricevuta di versamento della quota di iscrizione, entro venerdì 2 ottobre al Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica (sede di Piacenza). La quota di iscrizione annuale per gli allievi studenti è pari a 150 euro (iva inclusa), per gli altri è di 200 euro - il primo anno di questo quarto biennio formativo - afferma Mussetola - non è stato caratterizzato da un grande numero di iscritti, ma, come responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, sono sicuro che il maggiore impegno delle nostre Parrocchie, così come delle associazioni e dei gruppi ecclesiali, possa far conoscere questa esperienza. Se sarà così e vi sarà un buon numero di nuove adesioni organizzeremo, concluso questo secondo anno, una riedizione del primo anno, dando così anche ai nuovi iscritti la possibilità di un percorso formativo completo».